



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



***PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI
DALLE UNITÀ DA DIPORTO***

Porto turistico di Marina di Teulada

In conformità al D. Lgs. 182/2003

Redatto dalla società [Teulada Navigando srl](#)

**INDICE**

	PREMESSA	pag. 4
	RIFERIMENTI NORMATIVI	pag. 5
1	INTRODUZIONE	pag. 6
1.1	Obiettivi del Piano	pag. 6
1.2	Definizioni	pag. 6
1.3	Campo di applicazione ed esclusioni	pag. 8
2	LA VALUTAZIONE DEL FABBISOGNO DI IMPIANTI E SERVIZI	pag. 10
2.1	Metodologia di redazione del Piano	pag. 10
2.2	Descrizione del porto di Bosa	pag. 12
2.3	Nuove opere e investimenti	pag. 16
2.4	Tipologia dei traffici	pag. 17
3	I DATI STORICI: LE PRESTAZIONI EFFETTUATE NELL'ULTIMO TRIENNIO	pag. 18
3.1	Premessa	pag. 18
3.2	I rifiuti prodotti dal naviglio da pesca e da diporto	pag. 18
3.2.1	Le isole ecologiche	pag. 19
4	ANALISI DELLE ESIGENZE	pag. 20
4.1	Considerazioni preliminari	pag. 20
4.2	Descrizione e caratteristiche degli impianti di raccolta	pag. 20
4.2.1	Rifiuti solidi	pag. 21
4.2.2	Le isole ecologiche	pag. 21
4.3	Aree portuali destinate alla localizzazione degli impianti di raccolta	pag. 23
4.4	Aree individuate dall'Amministrazione civica di Bosa destinate alla localizzazione degli impianti di raccolta (IN ATTESA DI RISCONTRO)	pag. 23
5	ATTUAZIONE DEL PIANO	pag. 24
5.1	Soggetti responsabili	pag. 24
6	REGISTRAZIONE	pag. 25
7	ORGANIZZAZIONE ATTUALE DEL SERVIZIO	pag. 26
7.1	Premessa	pag. 26
7.2	Tipologia, capacità e procedure di raccolta	pag. 26
8	INIZIATIVE DI PROMOZIONE E DI INFORMAZIONE	pag. 27
9	PROCEDURE PER LA SEGNALEZIONE DI EVENTUALI INADEGUATEZZE	pag. 28
10	QUADRO DEI COSTI DI GESTIONE E REGIME TARIFFARIO	pag. 29
11	DISPOSIZIONI FINALI	pag. 30



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

12 MODIFICHE ED AGGIORNAMENTI



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

pag. 31



INTRODUZIONE

1.1. Premesse generali

Il presente piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico per il porto di Marina di Teulada è stato redatto ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n.182.

Dopo la definitiva adozione, d'intesa con l'Amministrazione regionale, con ordinanza che costituisce piano di raccolta ai sensi del comma 4 del citato art. 5 si attiveranno le procedure per la formale adozione del regolamento locale.

Il piano sarà aggiornato ogni tre anni, comunque, ogni qual volta si presentino significativi cambiamenti nella gestione del porto.

Il principio fondamentale a cui si ispira il piano è desumibile dall'art. 7 del Decreto, laddove è prescritto l'obbligo a carico del comandante della nave di *"... conferire i rifiuti prodotti... all'impianto portuale di raccolta prima di lasciare il porto."* Questa disposizione implica il necessario rilascio da parte della nave al concessionario del servizio di tutti i rifiuti di bordo rientranti nelle definizioni di cui ai punti c) e d) del comma 1 dell'art. 2 del citato Decreto Legislativo, in prospettiva di una "bonifica integrale" della nave prima che intraprenda una nuova navigazione e ciò nell'interesse generale ad una maggior tutela dell'ambiente marino.

Uniche eccezioni possibili a tale obbligo sono:

- a) esenzione per le navi " in servizio di linea con scali frequenti e regolari", in base al combinato disposto degli artt. 6 comma 4, e 7 commi 1 e 9 del Decreto;
- b) deroga puntuale tramite specifica autorizzazione dell'Autorità Marittima secondo la procedura e le condizioni di cui all'art. 7 comma 2 del Decreto.

Si precisa, inoltre, che il Decreto Interministeriale 17.11.2005 n. 269 ha stabilito le procedure semplificate per le attività di recupero di alcune tipologie di rifiuti pericolosi, quali acque di zavorra venute a contatto con il carico, acque di lavaggio, residuo del carico delle navi costituiti da prodotti chimici soggetti alla convenzione MARPOL - acque di sentina delle navi.

1.2. Obiettivi del Piano

L'attuazione del presente piano, tenuto conto di quanto evidenziato in premesse, è preordinata ad assicurare il perseguimento dei seguenti obiettivi:



- a. **fornitura** di un servizio completo alle navi, che preveda tutto il ciclo di gestione dei rifiuti assimilati agli urbani, speciali e pericolosi di ogni genere e tipo, sia solidi che liquidi: ritiro, sterilizzazione ove prevista, trasporto, trattamento, recupero o smaltimento, in modo da scoraggiare il ricorso alla discarica in mare;
- b. **organizzazione** di un servizio che risponda a criteri di facilità di accesso, efficienza ed economicità, attraverso l'affidamento, previa procedura ad evidenza pubblica, ad un unico soggetto concessionario di comprovata esperienza e dotato delle necessarie risorse umane e materiali;
- c. **attuazione** della raccolta differenziata dei rifiuti, in accordo agli obiettivi indicati nel Regolamento del Comune di Teulada
- e.d. **approntamento** di adeguati strumenti di controllo per il monitoraggio del rispetto degli standard qualitativi del servizio;

1.3. Definizioni

Ai fini del presente piano, rinviando per quanto non espressamente richiamato alle disposizioni generali di cui alla normativa nazionale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 152/06 si intende per:

rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del D. Lgs. n. 152/06 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi; sono in ogni caso rifiuti, al fine del presente piano, i rifiuti prodotti dalla nave ed i residui di carico;

rifiuti prodotti dalla nave: i rifiuti, comprese le acque reflue e i residui diversi dai residui del carico, ivi comprese le acque di sentina, prodotti a bordo di una nave e che rientrano nell'ambito di applicazione degli allegati I, IV e V della Marpol 73/78, nonché i rifiuti associati al carico di cui alle linee guida definite a livello comunitario per l'attuazione dell'allegato V della Marpol 73/78;

residui del carico: i resti di qualsiasi materiale che costituisce il carico contenuto a bordo della nave nella stiva o in cisterne e che permane al termine delle operazioni di scarico o di pulizia, ivi comprese le acque di lavaggio (slops) e le acque di zavorra, qualora venute a contatto con il carico o suoi residui; tali resti comprendono eccedenze di carico - scarico e fuoriuscite;

nave: unità di qualsiasi tipo che opera nell'ambiente marino, inclusi gli aliscafi, i veicoli a cuscino d'aria, i sommergibili, i galleggianti, nonché i pescherecci e le imbarcazioni da diporto;



ditta concessionaria del servizio di raccolta: la ditta che svolge il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti provenienti da bordo delle navi;

porto: un luogo o un'area geografica cui siano state apportate migliorie e aggiunte attrezzature tali da consentire l'attracco di navi, pescherecci ed imbarcazioni da diporto;

gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura

impianto portuale di raccolta: qualsiasi struttura fissa, galleggiante o mobile all'interno del porto dove, prima del loro avvio a recupero o allo smaltimento, possano essere conferiti i rifiuti prodotti dalla nave ed i residui del carico;

raccolta: operazione di prelievo, cernita e raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto *a bordo delle navi o nei contenitori o luoghi adibiti*;

raccolta differenziata: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia. La frazione organica umida è raccolta separatamente o con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili certificati;

deposito temporaneo:

il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti, alle specifiche condizioni previste dall'art.183 lett. m (D.Lgs. 152/06);

stoccaggio: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del D. Lgs. n. 152/06, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni dimessa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'allegato C alla medesima parte quarta;

smaltimento: le operazioni previste nell'allegato B alla parte quarta del D. Lgs. n. 152/06;

sterilizzazione: processo di trattamento dei rifiuti costituiti da prodotti alimentari per l'approvvigionamento dell'equipaggio e dei passeggeri ed i loro residui sbarcati dalle navi provenienti da Paesi extra UE; la sterilizzazione che precede lo smaltimento in discarica, deve garantire l'abbattimento della carica microbica secondo le modalità tecniche di cui all'art. 3 comma 4 del D.I. 22 maggio 2001;

peschereccio: qualsiasi imbarcazione equipaggiata o utilizzata a fini commerciali per la cattura del pesce o di altre risorse marine viventi

produttore: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti;



detentore: il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene;

MARPOL 73/78: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento marino causato da navi stipulata a Londra il 2 novembre 1973, come modificata dal protocollo del 1978 e successivi emendamenti, in vigore nell'Unione Europea alla data del 27 novembre 2000 e ratificata con legge 29 settembre 1980 n.662.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE ATTUALE

2.1. Dati generali dell'organizzazione

L'organizzazione è l'approdo turistico di Marina di Teulada in cui avvengono le attività di noleggio posti barca.

Viene riportata "una scheda anagrafica" contenente i principali dati di interesse dell'organizzazione.

Ragione Società	Teulada Navigando srl
Denominazione organizzazione	Porto turistico di Marina di Teulada
Dati generali dell'organizzazione	Noleggio posti barca, fornitura di servizi alle imbarcazioni, (acqua, energia elettrica, raccolta rifiuti)
Località	Porto Teulada
Comune	Teulada
Provincia	Cagliari
CAP	09019
Numero telefonico	070/9283705
Numero di fax	070/9283705
Numero di addetti	6
Datore di lavoro	Ing. Renato Marconi (Amministratore Unico Teulada Navigando srl)

Tipico orario di lavoro	L'orario varia a seconda della mansione svolta
Totale area del sito	m ² specchi acquei in aree demaniali m ² , aree demaniali a terra m ² superficie totale

La società Teulada Navigando srl ha in affidamento dal Comune di Teulada titolare della concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Cagliari (n°118/2002) ,il porto di Teulada in regime di art. 45 bis del Codice della Navigazione; Sono attualmente in corso i lavori di riqualificazione funzionale degli approdi da pesca.



Pertanto, le tipologie di traffico che caratterizzano ordinariamente il porto sono le seguenti:

- n. 20 unità da pesca stanziali di piccola e media stazza (non superiore a 20 t.s.l.) ormeggiate nella banchina pescatori;
- n. 248 unità da diporto circa nel periodo estivo per lo più gommoni e piccoli scafi ;

2.2. Inquadramento territoriale del sito

La Marina Teulada è ubicato nella costa Sud del comune di Teulada lungo la strada panoramica Provinciale 71 al km 2,175, nel prolungamento verso Sud del Golfo di Teulada.

La viabilità è costituita unicamente dalla strada comunale, da cui si ha attualmente un unico accesso alla Marina di Teulada.

2.3. Attività del porto da diporto

L'attività principale svolta da Marina di Teulada S.rl. è quella amministrativa di affitto di posti barca. I posti barca disponibili nel porto sono 248.

Altre attività correlate all' affitto di posti barca svolte dal Marina di Teulada sono quelle di:

1. attracco e supporto alle manovre all'interno del porto;
2. sorveglianza delle imbarcazioni;
3. manutenzione e controllo dei servizi del porto:
 - rete idrica,
 - impianti elettrici,
 - sistema antincendio,
 - sistema delle acque di sentina delle imbarcazioni.

3. I DATI STORICI :LE PRESTAZIONI EFFETTUATE NELL'ULTIMO BIENNIO

3.1 Premessa

Per rendere più agevole la valutazione del fabbisogno di impianti e servizi è indispensabile calcolare la "domanda" globale derivante dall'applicazione delle vigenti disposizioni sulla base dell'erogazione dei servizi prestati negli ultimi anni e alla luce delle prospettive stimate di traffico dei prossimi anni.



3.1. I rifiuti prodotti dal naviglio da pesca e da diporto

Per quanto riguarda i rifiuti di natura *garbage* non ci sono dati attendibili, né statistiche al riguardo, dal momento che La Marina di Teulada si è servita per le proprie esigenze dei cassonetti installati dal servizio pubblico di ritiro dei rifiuti urbani.

Per quanto riguarda gli oli usati, le batterie esauste, vengono smaltiti attraverso i contenitori ed è in corso di istruzione l'installazione per l'isola ecologica. La valutazione del fabbisogno presuppone e richiede una dettagliata analisi delle esigenze delle unità navali inquadrabili nella definizione di cui all'art. 2 comma 1 lett. g) del Decreto in premessa citato che ordinariamente scalano presso la Marina di Teulada o che normalmente sono stanziali nel porto, nel caso specifico imbarcazioni da diporto.

Presso gli uffici è ubicato l'unico punto di raccolta degli oli usati e batterie esauste presente nel porto di Teulada(foto [1](#)).



(foto 1)

Il servizio è svolto a beneficio della flotta da pesca locale e delle unità da diporto, al cui ritiro provvede periodicamente l'impresa mandataria del COOU (Consorzio Obbligatorio Oli Usati) e COBAT

I rifiuti raccolti vengono avviati a recupero/smaltimento periodicamente dalla stessa ditta presso impianti autorizzati

Nell'ultimo triennio sono stati registrati i seguenti quantitativi per le tipologie di rifiuti raccolti dalla ditta incaricata:



Codice CER		2006	2007	2008
13.02.05*	Oli esausti (Kg)	500	900	500
16.06.01*	Batteria al piombo	150	100	300

Sulla base invece della tipologia dei rifiuti prodotti, si possono articolare come segue le esigenze ecologiche delle navi.

Occorre innanzitutto precisare che i rifiuti prodotti dalle navi sono classificati dalla MARPOL 73/78 rispettivamente in:

oil (Annesso I) rifiuti oleosi, fanghi, slops (acque di lavaggio cisterne, residui dei carichi), residui oleosi di macchina (acque di sentina, morchie etc.);

noxious liquid substances (Annesso II) sostanze liquide nocive trasportate da navi chimichiere comprendenti i residui provenienti dal lavaggio delle cisterne;

harmful substances (Annesso III) sostanze nocive trasportate non alla rinfusa che potrebbero originare residui di carico;

sewage (Annesso IV) acque nere;

garbage (Annesso V);

Il garbage a sua volta si divide in 6 categorie:

1. plastica;
2. materiale di imballaggio, tessuti;
3. triturati di carta, di stracci, di vetro, di metallo, di bottiglie, di terracotta;
4. prodotti cartacei, stracci, metalli, bottiglie, terracotta;
5. rifiuti alimentari;
6. cenere proveniente da inceneritore.

Qualora i rifiuti costituiti da prodotti alimentari per l'approvvigionamento dell'equipaggio e dei passeggeri siano ritirati da navi provenienti da Paesi extra – U.E., essi verranno smaltiti in impianti di incenerimento o, qualora non sia possibile la distruzione degli stessi in territorio regionale, verranno smaltiti in discarica, previa sterilizzazione ai sensi del D.I. 22 maggio 2001.

Si precisa che il Decreto Interministeriale 17.11.2005 n. 269 ha stabilito le procedure semplificate per le attività di recupero di alcune tipologie di rifiuti pericolosi, quali acque di



zavorra venute a contatto con il carico, acque di lavaggio, residuo del carico delle navi costituiti da prodotti chimici soggetti alla convenzione MARPOL - acque di sentina delle navi.

Tenuto conto che il porto di Marina di Teulada non è interessato da navi chimichiere, né da navi cisterna e quindi non è necessario prevedere impianti di ricezione per le sostanze nocive di cui agli Annessi II e III alla Marpol 73/78, né di acque di lavaggio delle cisterne o residui del carico di cui all'Annesso I alla Marpol 73/78, i problemi gestionali affrontati nel presente piano sono i seguenti:

- 1) Gestione rifiuti *garbage* (assimilabili agli urbani, alimentari e altri non speciali e non pericolosi);
- 2) Gestione altri rifiuti speciali pericolosi (rifiuti oil – batterie esauste);
- 3) Gestione rifiuti *sewage* (acque nere);
- 4) Gestione rifiuti speciali e non
- 5) Gestione di *oil* (acque di sentina)

Dall'analisi delle tipologie di rifiuti prodotti riferibili a ciascun sottosistema, come sopra individuato, scaturisce la risposta organizzativa ed operativa della Marina di Teulada.

APPRODI/SERVIZI	2007	2008
PRESENZE FISICHE DI IMBARCAZIONI E NAVI DA DIPORTO	1.028	1.137
PRESENZE UMANE circa	4000	4600

4. ANALISI DELLE ESIGENZE

4.1. Considerazioni preliminari

Al fine di garantire un servizio di raccolta rifiuti adeguato alle esigenze del porto bisogna tener conto che:

1. la Diga di sopraflutto è interessata da approdi di unità da pesca di piccole dimensioni
2. l'entità dei rifiuti prodotti non è tale da richiedere sempre un loro ritiro giornaliero nel periodo invernale; data la natura turistica del porto, si concentrano in prevalenza nel periodo estivo.
3. l'Amministrazione comunale locale ha ottenuto i finanziamenti previsti per riqualificazione del ceto pescatori dove è previsto un impianto di stoccaggio di acque nere e oli esausti e acque di sentina.



4.2. Descrizione e caratteristiche degli impianti di raccolta

Per le esigenze di redazione del presente piano sono stati richiesti agli armatori delle unità da diporto e agli armatori delle unità da pesca elementi informativi sulla produzione media stimata delle varie tipologie di rifiuti da parte di ciascuna unità

I dati forniti sono risultati tuttavia incompleti e, comunque, necessitano di essere monitorati ed eventualmente confermati per i prossimi anni.

4.2.1. Rifiuti solidi

Le esigenze di conferimento e di smaltimento dei rifiuti prodotti dal naviglio del settore pesca/diporto vengono soddisfatte dalla presenza di cassoni porta rifiuti solidi gestiti dalla Ditta appaltante del Comune di Teulada secondo le disposizioni di legge vigenti.

Le aree destinate alla localizzazione dei suddetti impianti di raccolta sono indicate nelle planimetrie in allegato .

La Marina di Teulada è interessata da un intenso traffico di unità da diporto durante i mesi estivi, e dalla presenza delle sole imbarcazioni appartenenti a residenti per il resto dell'anno, e pertanto anche la produzione di rifiuti si concentra in concomitanza con gli arrivi delle imbarcazione nel periodo estivo.

4.3. Le isole ecologiche per oli esausti e rifiuti al piombo

E' in corso di istruzione l'impianto per l'installazione dell'isola ecologica. All'interno del porto dovrà essere posizionata un isola ecologica per lo stoccaggio provvisorio e temporaneo dei rifiuti speciali pericolosi e non, localizzata all'ingresso del porto. (vedi planimetria Allegata)

Le isole ecologica resterà aperta ad orario definito a disposizione dei clienti, i quali autonomamente conferiscono i propri rifiuti all'interno della stessa isola. Ogni contenitore all'interno dell'isola ecologica è dotato di apposito cartello che identifica la tipologia di rifiuto ed il corrispondente codice CER. Sarà vietato il deposito ed il conferimento di oli usati, filtri olio, lattine sporche d'olio e batterie esauste prodotte dalle unità da diporto e da pesca che scalano o stazionano nel porto in parola, con sistemi diversi dal conferimento presso la precitata isola ecologica o nell'apposito contenitore per l'olio esausto.

All'atto del deposito i citati rifiuti dovranno essere privi di qualsiasi sostanza contaminante che possa compromettere il loro conferimento ai rispettivi consorzi.



Sarà assolutamente vietato lasciare aperta l'area contenente l'isola ecologica e qualsiasi problema relativo al corretto utilizzo e all'integrità di quest'ultima o del contenitore cisterna, dovrà essere segnalato alla ditta delegata dai Consorzi **COOU** e **COBAT** ed all'Autorità Marittima. Le operazioni di conferimento di oli usati, filtri olio, lattine sporche di olio e batterie esauste alla precitata isola ecologica dovranno essere eseguite da parte dell'utenza nel totale rispetto delle seguenti disposizioni:

1. evitare ogni forma di colaggio, sia nella fase del trasporto sia in quella del conferimento stesso;
2. prestare la massima attenzione affinché il contenitore sia chiuso correttamente;
3. evitare il conferimento allorquando il quantitativo d'olio già presente nel contenitore sia tale da non consentire la giusta ricezione; in caso di dubbio procedere con la dovuta accuratezza onde evitare la fuoriuscita;
4. adottare ogni precauzione tesa ad evitare danni al recipiente;
5. procedere alla chiusura del contenitore ogni qualvolta lo stesso risulti aperto;
6. evitare di lasciare nel recipiente o nei pressi dello stesso lattine, barattoli o altri contenitori in genere.

In caso di inadempienza alle presenti disposizioni, i soggetti responsabili sono obbligati a provvedere, a propria cura e spese, alle conseguenti operazioni di pulizia e disinquinamento.

L'attività di raccolta dei rifiuti di cui trattasi dovrà avvenire nel rispetto delle normative doganali e fiscali, nonché di ogni altra norma in tema di tutela delle acque, del suolo e dell'ambiente dall'inquinamento.

In particolare, la ditta incaricata dovrà prestare la massima cura possibile affinché nel corso delle attività di raccolta/ritiro siano evitati spandimenti in banchina e/o inquinamenti degli specchi acquei limitrofi.

La ditta incaricata delle operazioni di raccolta e ritiro degli oli usati dovrà verificare che lo svuotamento dei contenitori avvenga con regolarità e comunque ad intervalli periodici non superiori al bimestre, assicurando comunque che gli stessi mantengano sempre una capacità residua di ricevimento sufficiente (non inferiore al 20% della capacità totale di ogni singolo contenitore).

Al di fuori delle normali periodiche operazioni di rito la ditta di cui sopra è tenuta ad intervenire ad ogni richiesta avanzata in tal senso da questa Autorità Marittima.

La società concessionaria del servizio dovrà in ogni caso essere in possesso di tutte le necessarie abilitazioni previste dalla vigente normativa per eseguire la raccolta ed il trasporto



di “rifiuti urbani ed assimilati”, “speciali e non”, “pericolosi e non”. Tutti i mezzi utilizzati per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti dovranno soddisfare le pertinenti norme fissate dalla legislazione vigente in materia.

5. ATTUAZIONE DEL PIANO

5.1. Soggetti responsabili

Si dà, di seguito, indicazione degli organismi e del personale responsabile della attuazione del Piano:

1. Comandanti delle unità da diporto e da pesca;
2. Responsabili delle Aziende Municipali di Igiene Urbana del Comune di Teulada;
3. Responsabili della società mandataria dei Consorzi Obbligatori degli Oli usati e delle Batterie esauste (COOU e COBAT) incaricata della raccolta e del ritiro degli oli usati e delle batterie esauste;
4. Responsabili delle strutture ricettive (approdi, darsene) assentite in concessione.

Le unità da diporto ormeggiate presso il porto di Teulada conferiranno i rifiuti prodotti per il tramite delle strutture di appartenenza, che sono tenuti a garantire l'applicazione delle disposizioni contenute nella ordinanza di approvazione del presente piano e nel decreto legislativo n. 182/2003.

6. REGISTRAZIONE

I gestori (soggetti che provvedono alla raccolta di qualsivoglia tipologia di rifiuti da bordo delle navi e dei residui del carico), avranno cura di dar corso agli adempimenti stabiliti dall'art. 4 comma 6 del Decreto Legislativo n. 182/2003.

IL SOGGETTO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DELL'ISOLA ECOLOGICA , PROVVEDE A REDIGERE IL "FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI", IL "REGISTRO DI CARICO E SCARICO" ED IL "MUD".



7. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI

7.1 Premessa

Sulla base delle informazioni e dei dati raccolti, è possibile ora ipotizzare l'organizzazione portuale che assicuri la massima flessibilità ed economicità, in aderenza agli obiettivi contemplati dalla Direttiva Comunitaria n. 2000/59/CE e dalla normativa nazionale di recepimento (D. Lgs. 182/2003).

Si riporta di seguito l'elenco contenente i codici CER, corrispondenti ad alcune delle tipologie di rifiuti attualmente utilizzati dal gestore portuale per la predetta codifica.

RIFIUTO COD. CER	DESCRIZIONE	IMPIANTO PORTUALE DI RACCOLTA
	Rifiuti secco –Frazione Umida	Piazzale porto
20.01.01	Carta e cartone (PAPER)	Piazzale porto
20.01.02	Vetro (GLASS)	Piazzale porto
20.01.39	Plastica (PLASTIC)	Piazzale porto
20.01.40	Metallo (METAL)	Piazzale porto
08.03.18	Toner per stampa esauriti,	Apposito contenitore presso area uffici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Apposito contenitore da 500 litri
16.06.01*	Batterie al piombo	Apposito contenitore

6.2 Gestione di rifiuti garbage

L'azienda effettua la raccolta differenziata per i seguenti rifiuti:

1. Carta e Cartone
2. Vetro
3. Plastica
4. Rifiuti secco- Frazione umida



Nel piazzale sono posizionati i contenitori per la raccolta differenziata della capacità di 1000 lt distinti per colore e tipologia. (Foto 2)



(foto 2)

8. AUTORIZZAZIONI VARIE E FORMULARI

Per quanto attiene ai formulari, in linea con le disposizioni generali vigenti, per tutte le operazioni di trasporto dei rifiuti garbage, che consistono in rifiuti urbani ed assimilabili non pericolosi, sia per quanto attiene al trasferimento dalla nave alla base operativa del gestore, sia per la spedizione della base operativa al centro finale di recupero/smaltimento, non va redatto alcun formulario.

In tutti gli altri casi il rifiuto viene direttamente collocato presso gli appositi contenitori dislocati nel piazzale del porto.

È altresì prevista la consegna di un opuscolo informativo ove, fra le altre cose, è indicata la modalità di gestione dei rifiuti all'interno dell'area gestita da Marina di Teulada.

Per tutti i rifiuti speciali pericolosi e non, il formulario di identificazione va redatto, fatta eccezione nei casi di movimentazione all'interno dell'area portuale.

In tutti gli altri casi il F.I.R. va redatto da parte del soggetto gestore che assume la detenzione del rifiuto.

7. SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO

A seguito dell'approvazione e affidamento del servizio del presente Piano, il Concessionario, provvederà ad assicurare le informazioni adeguate al Comandante della imbarcazione e a tutti i



soggetti interessati, tramite la distribuzione di un “documento informativo” predisposto e realizzato a cura del gestore contenente:

1. una sintesi dell'organizzazione sulla gestione dei rifiuti provenienti dalle imbarcazioni con richiami alla normativa pertinente;
2. l'ubicazione degli impianti e dei servizi portuali di gestione dei rifiuti;
3. l'indicazione dei punti di contatto per l'erogazione dei servizi offerti e delle procedure di conferimento;
4. l'indicazione delle tariffe solo per le imbarcazioni che sostano dalle 8.00 alle 20.00 (vedi cap 11.1: Determinazione della tariffa) in quanto le tariffe sono già incluse nella tariffa di ormeggio.

le procedure per le segnalazioni di disfunzioni, disservizi e inadeguatezze rilevati in occasione dell'erogazione dei servizi di gestione dei rifiuti provenienti dalle imbarcazioni.

Per assicurare la massima tempestività nello scambio di informazioni verrà attuato il seguente processo:

7.1. All'ormeggio nel porto

7.1.1. Conferimento a terra dei rifiuti

All'ormeggio nel porto, l'equipaggio deposita, presso i bidoni ubicatine, i rifiuti garbage al servizio di raccolta, e qualora necessario deposita presso le isole ecologiche i rifiuti speciali pericolosi.

L'Autorità Marittima si riserva il diritto di ispezione ex art. 11 del d.lgs. n. 182/03.

7.2. Attività di coordinamento

Il soggetto Gestore del servizio, dovrà essere in grado di produrre con tempestività, su richiesta dell'Autorità Marittima, le informazioni ed i dati statistici relativi allo svolgimento del servizio e alla raccolta di tutta la certificazione emessa per le finalità statistiche e di collegamento con tutte le altre Amministrazioni e Organismi interessati, concorrendo alla elaborazione dei piani portuali e degli altri documenti la cui predisposizione prevede la partecipazione congiunta e speculare dei diversi soggetti coinvolti, limitatamente alle attività diportistiche.



8. PROCEDURE PER LA SEGNALAZIONE DI EVENTUALI INADEGUATEZZE RILEVATE NEGLI IMPIANTI PORTUALI DI RACCOLTA

Chiunque nell'ambito del servizio di ritiro e gestione dei rifiuti provenienti da navi e dei residui del carico riscontri delle inadeguatezze rispetto alle previsioni di legge o del presente Piano, è tenuto a darne comunicazione al Concessionario e all'Autorità Marittima e nel caso specifico alla Capitaneria di Porto competente.

I Comandanti delle imbarcazioni che fruiscono degli impianti portuali e dei servizi di raccolta, qualora rilevino dei disservizi o delle inadeguatezze, sono tenuti a darne comunicazione all'Autorità Marittima/ Capitaneria di Porto competente.



ALLEGATO 1

SEGNALAZIONE DI INADEGUATEZZA DEGLI IMPIANTI PORTUALI

Alla Direzione del Porto di _____

Via _____

Tel _____ Fax _____

E-mail _____

Il sottoscritto.....comandante
della nave (tipo/nome).....IMO N.
bandiera.....in sosta dal.....nel porto di.....,
segnala la seguente inadeguatezza del servizio portuale di raccolta dei rifiuti: (barrare la
casella che interessa)

In data.....

- ☐ La raccolta dei rifiuti non è stata effettuata.
- ☐ Il servizio di raccolta dei rifiuti non era raggiungibile con nessun mezzo di comunicazione.
- ☐ Il servizio di ritiro dei rifiuti sebbene chiamato non ha provveduto a ritirare i rifiuti da
- ☐ Consegnare.....
.....
.....
- ☐ Il prezzo per il servizio espletato è stato differente a quanto previsto in
quanto.....
- ☐ Non è stato possibile consegnare i seguenti
rifiuti.....
.....
.....
- ☐ Altro(specificare)
.....
.....
.....

Luogo e data_____ Timbro e Firma.



ALLEGATO 2

STRALCIO PLANIMETRICO DEL PORTO



FOTO 3 - 4



FOTO 1 - 2



ALLEGATO 3

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
CAPITANERIA DI PORTO DI _____MODULO DI DICHIARAZIONE CONTENENTE LE INFORMAZIONI DA NOTIFICARE PRIMA DELL'ENTRATA NEL PORTO DI _____ (ex art. 6 D.Lgs. n. 182 del 26 giugno 2003)
(INFORMATION TO BE NOTIFIED BEFORE ENTRY INTO THE PORT as per art.6 D.Lgs. n. 182, 26 giugno 2003)

- 1) Nome della nave: _____ indicativo radio della nave: _____ numero d'identificazione IMO: _____
(Name) (call sign) (IMO identification number of the ship)
- 2) Stato di bandiera: _____ 3) Ora presunta di arrivo (ETA): _____ 4) Ora presunta di partenza (ETD): _____
(Flag State) (Estimated time of arrival - ETA) (Estimated time of departure - ETD)
- 5) Precedente porto di scalo: _____ 6) Porto di scalo successivo: _____
(Previous port of call) (Next port of call)
- 7) Ultimo porto di scalo in cui sono stati conferiti i rifiuti prodotti dalla nave: _____ Intende conferire _____ tutti _____ alcuni _____ nessuno _____
(Last port and date when ship-generated waste delivered) (are you delivering) (all) (some) (none)
- dei vostri rifiuti in impianti portuali di raccolta? Quale? (Indicare il nome dell'impianto di raccolta scelto): _____
(Of your waste into port reception facilities? Indicate the name of the chosen port reception facility)
- 9) Tipo e quantitativo di rifiuti e di residui da conferire o trattati a bordo e percentuale della capacità massima di stoccaggio: _____
(Type and amount of waste and residues to be delivered and/or remaining on board, and percentage of maximum storage capacity)

Nel caso in cui intende scaricare tutti i rifiuti, compilare la seconda colonna come occorre. Se intende scaricare alcuni rifiuti o nessun rifiuto, compilare tutte le colonne
(If delivering all waste, complete second column appropriate)
(If delivering some or no waste, complete all columns)

Tipo (Type)	Rifiuti da conferire in m ³ (waste to be delivered - m ³)	Capacità di stoccaggio massima dedicata m ³ (Maximum dedicated storage capacity - m ³)	Quantitativo di rifiuti trattenuti a bordo m ³ (Amount of waste retained on board - m ³)	Porto in cui saranno conferiti i rifiuti restanti (Port at which remaining waste will be delivered)	Quantitativo di rifiuti che sarà prodotto tra la notifica ed il successivo scalo m ³ (Estimated amount of waste to be generated between notification and next port of call - m ³)
Olii usati (Waste oils)					
Fanghi (Sludge)					
Acqua di sentina (Bilge water)					
Altro (specificare) (Others-specify)					
Rifiuti (Garbage)					
Rifiuti alimentari (Food waste)					
Rifiuti alimentari di cui al Decreto Ministeriale 22 maggio 2001 (Food waste referred to the Italian ministerial decree 22 may 2001)					
Rifiuti sanitari (Sanitary waste)					
Plastica (Plastic)					
Altro (specificare) (Others-specify)					
Residui associati al carico (specificare) (Cargo - associated waste (specify)					
Residui dei carichi (specificare) (Cargo residues (specify)					

() può trattarsi di stime (May be estimates)

() Contassegnare la casella appropriata (Tick appropriate box)

Note:

1. Tali informazioni possono essere usate per i controlli degli Stati di approdo e per altri scopi connessi con le ispezioni (This information may be used for port State control and other inspection purposes)
2. Il presente modulo deve essere compilato in ogni sua parte, salvo nel caso previsto all'art. 6 comma 3. (This form must be completed in every its part, except in case provided at the art. 6 paragraph)

Il sottoscritto _____ dichiara che le suddette informazioni sono corrette e che a bordo vi è una capacità dedicata sufficiente per stoccare tutti i rifiuti prodotti tra il momento della notifica ed il successivo
(the undersigned) _____ confirm that the above details are accurate and correct and there is sufficient dedicated onboard capacity to store all waste generated between notification and the next port at which waste
will be delivered.

Data (date): _____

Ora (Time): _____

Firma (Signature): _____



Allegato 4

TIPOLOGIA DEI RIFIUTI	QUANTITATIVI	OPERAZIONI DI SMALTIMENTO
OLII ESAUSTI		
ACQUE DI SENTINA		
FANGHI		
Rifiuti alimentari		
Rifiuti sanitari		
Plastica		
Batterie al piombo esaurite		
Filtri olio motore usati		
Residui associati al carico		
Altri tipi di rifiuti, da specificare (es. reti, cavi, fusti di olio esausto, imballaggi, etc.)		

DITTA _____



Allegato 5

Alla **CAPITANERIA DI PORTO**

09100 – CAGLIARI

Si allegano copie dei relativi formulari di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06.

Cagliari _____

LA DITTA _____



ALLEGATO "6"

SEGNALAZIONE DI INADEGUATEZZA DEGLI IMPIANTI PORTUALI

Al Comandante del Porto di Cagliari

09100 CAGLIARI

e-mail: cagliari@guardiacostiera.it

Il sottoscritto _____ comandante della nave
(tipo/nome) _____ IMO n. _____ bandiera
_____ in sosta dal _____ nel porto di _____,
segnala la seguente inadeguatezza del servizio portuale di raccolta dei rifiuti: *(barrare la casella
che interessa)*

In data _____

- ☐ La raccolta non è stata effettuata
- ☐ Il servizio di raccolta dei rifiuti non era raggiungibile con nessun mezzo di comunicazione
- ☐ Il servizio di ritiro dei rifiuti sebbene chiamato non ha provveduto a ritirare i rifiuti da consegnare
- ☐ Il prezzo per il servizio espletato risulta inadeguato in quanto _____
- ☐ Non è stato possibile consegnare i seguenti rifiuti _____
- ☐ Altro (specificare) _____

Luogo e data _____

Timbro e firma _____